

## ARMIC: cos'è? Cosa fa?

In Italia gli ammalati di malattie infiammatorie croniche intestinali sono circa 500.000. A Forlì e Cesena si contano circa 11 nuovi casi/anno: il dato è sottostimato nella popolazione infantile, dove spesso la diagnosi è sottovalutata. Queste malattie interessano soprattutto soggetti giovani (massimo picco di incidenza intorno ai 25 anni), sono malattie croniche, richiedono spesso indagini complesse e dolorose, terapie mediche continue, sperimentazioni cliniche, a volte interventi chirurgici anche invalidanti, con asportazione di tutto il colon.

A Forlì afferiscono storicamente molti pazienti provenienti dall'intera provincia di Forlì e Cesena, per tale motivo, in relazione al discretamente alto numero di ammalati di patologie intestinali croniche provenienti dal territorio e per rispondere alle loro esigenze, è stato deciso di promuovere tale Associazione (vedere Statuto).

Tra gli obiettivi che la neonata Associazione Romagnola Malattie Intestinali Croniche si propone in ambito locale e territoriale, ci sono quelli di promuovere la conoscenza di queste malattie, sicuramente, statisticamente in aumento, spesso ancora poco conosciute (anche dagli stessi medici), di diffondere le novità scientifiche tra i pazienti (trattandosi di malattie croniche, la cui causa è ancora sconosciuta e la terapia risolutiva non esiste), di sensibilizzare, le strutture istituzionali preposte, alla soluzione delle innumerevoli problematiche riguardanti i pazienti, ma soprattutto, lo scopo principale dell'associazione è quello di essere direttamente il primo e più valido supporto per tutti i pazienti, in ogni fase della malattia. D'altra parte, gli studi scientifici svolti nell'ambito delle malattie croniche intestinali hanno dimostrato come vi sia sempre correlato alla malattia uno scadimento della Qualità di vita, sia nell'ambito lavorativo (condizionato dalle numerose assenze, dovute spesso a ricoveri ospedalieri), sia personale, inteso come rapporti sociali e affettivi, e come vi sia costantemente un condizionamento nelle scelte di vita di ogni tipo.

L'ARMIC ha quindi deciso di intraprendere un cammino basato sul supporto psicologico (counseling) perché ritiene essere questa la strada più utile per il paziente.

E' così infatti che noi intendiamo il volontariato: lavorare insieme con obiettivi comuni, al servizio degli altri, i più deboli. Sappiamo bene infatti che la fragilità dell'uomo non è determinata solo da problemi materiali ed economici, ma molto più spesso da una sofferenza e da un limite fisico che si ripercuotono nell'ambito psicologico, con il dramma della solitudine, in cui è costretto chi fa un'esperienza di dolore, di dipendenza da farmaci, da controlli medici, da possibili inaspettate ricadute.

L' "Aiuto condiviso", quindi, il comunicare la propria esperienza per aiutare gli altri, è forse uno dei piccoli segreti che permettono di migliorare anche la Qualità della nostra vita.

E' infatti attivo a Forlì, come avviene per ben poche associazioni in Italia, quali Telefono Azzurro e Telefono Rosa, il " Servizio Telefono Amico" presso il quale si avvicinano i volontari dell'Associazione, cioè gli stessi pazienti, per rispondere alle più svariate domande formulate dai pazienti e dai loro famigliari.

L'A.R.M.I.C inoltre desidera attivare un Gruppo di Auto Aiuto, con la supervisione di una psicologa che svolga la funzione di coordinatrice (modalità già sperimentata in altre patologie croniche, come gli Alcolisti Anonimi o i gruppi di Psicoterapia), basato sul principio fondamentale della condivisione e della comunicazione delle esperienze tra persone che hanno vissuto o che vivono il problema direttamente sulla propria pelle;



ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA MALATTIE INTESTINALI CRONICHE

---

Via Forlanini 34, c/o Ospedale Morgagni Pierantoni - 47100 Forlì - C.f. 92056000406  
Tel. 0543 731422 - 348 6987198 - 333 4944996

L'efficacia di tale intervento di aiuto reciproco, misurata in termini di miglioramento soggettivo ed obiettivo, è sicuramente maggiore rispetto all'azione che può essere svolta dal solo medico, con la sola prescrizione terapeutica ed un'anonima comunicazione verbale. L'aver vissuto l'esperienza direttamente permette di comunicare le difese costruite, i rimedi e le strategie che ognuno può avere messo in atto con la propria originalità e capacità individuale. Lo scopo è quello di imparare a vincere momenti di chiusura, di perdita di fiducia, di disagio, di paura ad affrontare gli altri e il mondo cosiddetto normale, all'oscuro di ogni problematica di malattia e di limite imposto da essa.

Con l'obiettivo di far conoscere le patologie croniche intestinali e sensibilizzare il maggior numero di persone sulle problematiche socio-sanitarie provocate dalle Malattie Intestinali Croniche, l'A.R.M.I.C. ogni anno si farà promotore e organizzatore di eventi di carattere culturale e scientifico (spettacoli teatrali e musicali, incontri con medici specialisti esperti nelle patologie intestinali croniche). Inoltre l'Associazione, attraverso iniziative di raccolta fondi, si impegnerà per promuovere Borse di Studio per medici e psicologi neolaureati, al fine di sostenere, in collaborazione con l'Azienda USL di Forlì, studi clinici nell'ambito della ricerca scientifica su queste malattie.